

Biblioteca Panizzi

COMUNE DI REGGIO EMILIA



I 60 anni di URANIA (1952-2012)

a cura della Biblioteca Panizzi

DICEMBRE 2012

La storia

Urania è una collana editoriale italiana di fantascienza. Nel 1952 la casa editrice Mondadori lancia con questo nome una collana di romanzi ed una rivista, ispirandosi per il nome a Urania, la musa dell'astronomia. La rivista (di racconti) finisce le pubblicazioni dopo soli 14 numeri, ma il nome rimane legato ai romanzi, che invece incontrano subito i favori del pubblico: il primo dei "Romanzi di Urania", *Le sabbie di Marte* di Arthur C. Clarke, esce il 10 ottobre 1952.

Nata per alternarsi ogni dieci giorni con la rivista (usciva il 10 e il 20 di ogni mese), la testata *I romanzi di Urania* esce inizialmente ogni decade poi, per un breve periodo, diventa settimanale (1955–1956) e quindi quattordicinale, finché nel 1957 prende il semplice nome di *Urania*. Rimane quattordicinale fino al n. 766 (1979), allorché ridiventa settimanale, con una tiratura mensile che arriva a sfiorare le 100.000 copie. Torna quattordicinale con il n. 896 (1981) fino al 2004, quando l'uscita diventa mensile. Sotto la testata di *Urania* viene altresì ripresa occasionalmente la pubblicazione di racconti brevi, sotto forma di antologie o in appendice al romanzo principale.

Il ruolo di *Urania* nella lettura fantascientifica degli italiani - malgrado una rigida programmazione editoriale dello sviluppo in termini di pagine che comportava tagli anche non indifferenti del testo originale - è considerato rilevante: molti autori come Isaac Asimov, Ballard, Dick e tanti altri furono pubblicati per la prima volta in questi libri dal cerchio rosso in copertina (la cui parte grafica è stata per lunghissimo tempo curata da Karel Thole). La distribuzione come rivista e non come collana, d'altronde, ha costantemente reso difficile l'accessibilità nel tempo alle opere ivi pubblicate, data la difficoltà di reperire i numeri arretrati, per i quali pure è fiorito un mercato dell'usato.

Dopo 60 anni di storia, *Urania* è tuttora in edicola. La stessa pubblicazione, con l'enorme quantità di materiale pubblicato ha contribuito in modo decisivo alla conoscenza della fantascienza internazionale in Italia. La collana ha inoltre istituito dal 1989 un concorso letterario, il Premio Urania, per opere inedite di fantascienza italiana.

I curatori

Il primo curatore di *Urania* è stato Giorgio Monicelli, fino al 1961. Monicelli abbandonò per dissidi con lo zio, Arnoldo Mondadori e per problemi di salute; la gestione rimase affidata per 12 numeri ad Andreina Negretti, in redazione dal 1958, fino all'avvento di Carlo Fruttero e poi di Franco Lucentini che affiancherà Fruttero dal 1964 e che la curarono per oltre un ventennio.

Nel 1985, superato da poco il millesimo numero, subentrò Gianni Montanari, il quale propose autori contemporanei e soprattutto eliminò le ristampe che erano contrassegnate dall'etichetta "I capolavori".

Dal 1990 in poi la collana è curata da Giuseppe Lippi, che ha collaborato a perseguire le modifiche delle linee editoriali.

Le copertine

Disegnate inizialmente da Kurt Caesar, Carlo Jacono e Luigi Garonzi, dal 1960 le copertine di *Urania* sono affidate a Karel Thole, un illustratore olandese trasferitosi a Milano proprio in quegli anni, il quale vi lavorerà ininterrottamente per decenni contribuendo in maniera sostanziale al periodo d'oro della testata. "In copertina dal '62 compare il cerchio rosso, l'oblò lunare voluto da Anita Klinz, l'art director della Mondadori"

Dal 1988 al 1991 le copertine della collana sono affidate al disegnatore spagnolo Vicente Segrelles, per poi passare all'argentino Oscar Chichoni nel 1992.

Nel 1996 la collana cambia completamente veste grafica e formato: le copertine non sono più curate da un unico disegnatore, ma si alternano molti nomi, come Maurizio Manzieri (fino al 1999), Massimo Resostolato e Jacopo Bruno (fino al 2000), o Franco Brambilla.

Nel 2001 la collana cambia di nuovo, e le copertine sono curate principalmente da Franco Brambilla, anche se non mancano firme come Cesare Croce, Pierluigi Longo e Paolo Barbieri.

Il numero 1322, nel 1997, che festeggia i 45 anni di *Urania*, riporta una modificata ed aggiornata versione di un disegno di Karel Thole apparso sul numero 368 (1965).

Il numero 1369, nel 1999, vede un ritorno dell'illustratore Carlo Jacono: la sua ultima copertina di *Urania* era stata per il numero 264 del 1961.

Le collane "figlie"

Nel corso degli anni, *Urania* ha dato vita a collane "figlie", serie parallele che propongono altre forme espressive della fantascienza, come i fumetti o i romanzi tratti da videogiochi. Altre collane, invece, ristampavano semplicemente romanzi famosi apparsi anni prima sulla serie "madre". Ecco l'elenco delle serie "figlie":

Millemondi (dal 1971 in poi)

Urania Doc Savage (18 numeri, dal 1974 al 1975)

Urania Classici (309 numeri, dal 1977 al 2002)

Biblioteca di Urania (12 numeri, dal 1978 al 1983)

Urania Blu (4 numeri, dal 1984 al 1985)

Urania Fantasy (79 numeri, dal 1988 al 1995; poi ripresa dal 2001 in poi)

Urania Argento (14 numeri, dal 1995 al 1996)

Urania Speciali (dal 1998 in poi)

Urania Fumetti (3 numeri, nel 2000)

Urania Resident Evil (6 numeri, dal 2001 al 2002)

Urania Collezione (dal 2003 in poi)

Urania - Le grandi saghe (dal 10 luglio 2006 in poi)

Urania - Le grandi saghe fantasy (dal 10 luglio 2007)

I Libri di Urania (34 numeri, dal dicembre 1992 al maggio 1996)

Il Premio Urania

Il **Premio Urania** è un concorso letterario annuale di fantascienza assegnato ad un romanzo italiano inedito. È stato bandito da *Urania* (la nota collana specializzata pubblicata da Mondadori) a partire dal 1989. La vincita consiste nella pubblicazione dell'opera nella collana.

Elenco delle edizioni

Nota: Dal 1996 la casa editrice ha cominciato ad indicare l'anno di assegnazione anziché quello del bando; di conseguenza il premio nel 1996 risulta non assegnato. Nel 2009 si è tornati al sistema precedente; conseguentemente, risultano due vincitori del Premio Urania 2008, anche se in realtà si tratta di due edizioni diverse.

1989 – 1. edizione: Vittorio Catani, *Gli universi di Antonio Moras*, pubblicato come *Gli universi di Moras* (pubbl. su Urania n. 1120 del 1990)

1990 – 2. edizione: Virginio Marafante, *Luna di fuoco* (Urania n. 1160 del 1991)

1991 – 3. edizione: Francesco Grasso *Ai due lati del muro* (Urania n. 1189, 1992)

1992 – 4. edizione: Nicoletta Vallorani, *Il cuore finto di DR* (Urania n. 1215, 1993)

1993 – 5. edizione: Valerio Evangelisti, *Nicolas Eymerich, inquisitore* (Urania n. 1241, 1994)

1994 – 6. edizione: Massimo Pietroselli, *Miraqqi di silicio* (Urania n. 1267, 1995)

1995 – 7. edizione: Luca Masali, *I biplani di D'Annunzio* (Urania Libreria n. 6, 1996)

1997 – 8. edizione: Massimo Mongai, *Memorie di un cuoco d'astronave* (Urania n. 1320, 1997)

1998 – 9. edizione: Franco Ricciardiello, *Ai margini del caos* (Urania n. 1348, 1998)

1999 – 10. edizione: Claudio Asciuti, *La notte dei Pitaqorici* (Urania n. 1375, 1999)

2000 – 11. edizione: Francesco Grasso, Masaniello è tornato, pubblicato come 2038: La rivolta (Urania n. 1403, 2000).
2001 – 12. edizione: Donato Altomare, Mater Maxima (Urania n. 1426, 2001)
2002 – 13. edizione: Lanfranco Fabriani Lungo i vicoli del tempo (Urania n. 1453, 2002)
2003 – 14. edizione: Alberto Costantini, I sentieri di Ucronia, pubblicato come Terre accanto (Urania n.1478, 2003)
2004 – 15. edizione: Paolo Aresi, La scala infinita, pubblicato come Oltre il pianeta del vento (Urania n.1492, 2004)
2005 – 16. edizione: Lanfranco Fabriani, Nelle nebbie del tempo (Urania n.1504, 2005)
2006 – 17. edizione: Alberto Costantini, Stella cadente (Urania n. 1516, 2006)
2007 – 18. edizione: Giovanni De Matteo, Post Mortem, pubblicato come Sezione π^2 (Urania n. 1528, 2007)
2008 – 19. edizione: Donato Altomare, Il dono di Svet (Urania n. 1540, 2008)
2008 – 20. edizione: Francesco Verso, Il fabbricante di sorrisi, pubblicato come e-Doll (Urania n. 1552, 2009)
2009 – 21. edizione: Alberto Cola, Lazarus (Urania n. 1565, 2010)
2010 – 22. edizione: Maico Morellini, Il Re Nero (Urania n. 1576, 2011)
2011 – 23. edizione: Alessandro Forlani, I senza-tempo (Urania n. 1588, 2012)
Quattro autori hanno vinto il premio due volte: Grasso, Fabriani, Altomare e Costantini. A partire dalla ventesima edizione il bando specifica che non possono partecipare autori vincitori di edizioni precedenti.
Il bando prevede che solo il romanzo vincitore venga pubblicato, tuttavia ad aprile 2007 è stato pubblicato anche Infect@ di Dario Tonani, uno dei finalisti della 17ma edizione. A febbraio 2010 è stato pubblicato un volume (nella serie Millemondi) che comprende due dei romanzi finalisti della diciottesima edizione: PhOxGen! e Un ascensore per l'ignoto

Info tratte da: <http://it.wikipedia.org>

La collezione completa di Urania è posseduta e conservata dalla Biblioteca Panizzi nella Sezione di Conservazione e Storia Locale – Deposito Esterno. A conclusione di questa vetrina bibliografica, gli utenti potranno continuare a richiedere a prestito i volumi o recandosi alla Sezione di Conservazione al 2° piano per compilare l'apposita richiesta cartacea completa dei dati del libro trovati a catalogo oppure compilare, anche da casa, la prenotazione di prestito on-line.

Il prestito è di 30 giorni, rinnovabile.

Biblioteca Panizzi
Via Farini, 3 - Reggio Emilia
Tel 0522 456084 Fax 0522 456081
panizzi@comune.re.it
www.bibliotecapanizzi.it